

News - 10/06/2021

"Non solo tessile, il distretto punta alla ripresa anche grazie alla diversificazione"

Il presidente Uib, Giovanni Vietti, interviene al TGR Piemonte nell'edizione itinerante da Biella



Il **TGR Piemonte**, nell'edizione itinerante di sabato scorso, è tornato a Biella. In diretta dagli spazi dell'ex lanificio Maurizio Sella, fra i temi trattati l'avanzamento del piano vaccinale anche grazie al centro vaccinale del Gruppo Sella, l'opportunità di un nuovo investimento a Gaglianico e la situazione del distretto.

Su questo ultimo punto è intervenuto il presidente dell'Unione Industriale Biellese, **Giovanni Vietti**: "Prevedere il futuro è sempre molto difficile ma ci sono dati incoraggianti. Già nel **primo trimestre 2021** pur avendo una produzione industriale ancora in calo rispetto all'anno scorso, si intravedono performance all'insegna della tenuta, o addirittura di crescita, da parte di diversi settori industriali. Ritengo quindi che, grazie alla diversificazione del tessuto manifatturiero, **la ripresa potrà migliorare nel secondo trimestre dell'anno** trainata dal buon andamento di settori quali l'industria meccanica, che nel primo trimestre ha segnato +9%, o il settore alimentare, che ha segnato +5%, mentre la situazione del settore tessile continua ad essere complessa e in area negativa".

L'indagine sull'industria manifatturiera

Nel trimestre gennaio-marzo 2021, l'indagine della **Camera di Commercio di Biella e Vercelli, Novara e Vco** sull'industria manifatturiera piemontese ha evidenziato **risultati eterogenei** nei territori che costituiscono il quadrante orientale, con una media regionale che vede la produzione industriale in crescita del +5% rispetto al primo trimestre 2020 e il fatturato in aumento del +6,2%. Sotto il profilo settoriale, **la moda è il comparto manifatturiero che ha maggiormente sofferto della recessione legata all'emergenza sanitaria**, subendone gli effetti anche nel corso del primo trimestre dell'anno. Questo spiega i dati non incoraggianti dei territori dove il tessile-abbigliamento ha maggior peso, come Vercelli, dove sia la produzione sia il fatturato mostrano una sostanziale stabilità rispetto al primo trimestre del 2020 (rispettivamente +0,4% e +0,3%), e soprattutto Biella, che vede produzione e fatturato in calo rispettivamente del -2,5% e -1,8%.

I dati di Biella

Nel primo trimestre dell'anno il sistema manifatturiero biellese registra **un calo globale della produzione industriale**, con forti differenziazioni tra i diversi comparti. Nel periodo gennaio-marzo 2021 la variazione della produzione industriale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente è stata pari al -2,5%. E' l'unico dato in calo tra le province del Piemonte.

Sono alcuni comparti della **filiera del tessile**, in particolare, a presentare i dati più preoccupanti, con un crollo della produzione industriale del -18% della tessitura e del -8% per il finissaggio. Solo in leggero calo la filatura, in discesa del -1,7%, mentre le altre industrie tessili segnano un incoraggiante +9,2%. Positivo anche il dato sulla produzione per le **altre industrie** (+4%) e per la **meccanica**, che mette a segno il miglior risultato in ambito provinciale (+9,3%).

Per quanto riguarda le commesse risultano in leggero aumento gli ordinativi provenienti dal mercato interno (+1,9%), mentre appaiono in calo quelli del mercato estero (-3,3%). Anche sul fronte della domanda esistono forti differenze tra i

comparti, con la tessitura ed il finissaggio con previsioni a tinte fosche. Inevitabile, visto il perdurare della crisi produttiva, il calo del fatturato totale (-1,8%) e di quello estero (-15,7%).

Guarda l'[edizione del TGR Piemonte itinerante](#), in collegamento da Biella.

Sito di provenienza: Unione Industriale Biellese - <https://www.ui.biella.it>